

## La News



## Stelle sulle città d'Europa

La città più stellata d'Europa? È Parigi, che mette in fila 133 stelle, divise tra 10 ristoranti premiati con le tre stelle Michelin, 16 a quota due stelle e 71 con una sola stella, come rivela "Main Cities of Europe" 2017, la guida agli stellati delle maggiori città del Vecchio Continente. Al secondo posto Londra, con 79 stelle: 2 tre stelle, 9 due stelle e 55 una stella. Terza città sul podio è Barcellona, che sale a 29 stelle con il suo primo tristellato, 3 due stelle e 20 stellati. La prima città italiana è Milano, alla posizione n. 7, con 21 stelle (5 due stelle e 11 stellati), seguita da Roma, con un tre stelle, un due stelle e 15 stellati, Firenze, a quota 9 stelle (un tristellato e 6 stellati) e Torino, con 6 stellati.



## SMS Social, vino e numeri ...

Si parla molto di social media marketing e vino, ma quanto può funzionare uno strumento come Facebook per aumentare i propri clienti potenziali? Secondo un'analisi di "Wine Intelligence", non molto: nonostante l'intimità con lo smartphone di sempre più persone, i numeri dicono che comparando brand di rilievo in Usa e Uk, come Barefoot, Vega Sicilia e Casillero del Diablo, persino il milione di follower del primo è appena l'1,7% dei consumatori che lo conoscono. Senza contare gli utenti "inattivi" nei confronti del post: un'azienda i cui post vengono visti dal 10% dei suoi follower (un best case scenario) finisce col raggiungere lo 0,5% della sua base di consumatori potenziali, e con l'interagire con lo 0,05% di essi. Meglio, quindi, suggerisce "WI", la tradizionale pubblicità o gli eventi dal vivo ...

## Cronaca

### Uk: accise & inflazione

Dal 13 marzo, come annunciato dal Cancelliere dello Scacchiere Philip Hammond, le accise sugli alcolici seguiranno l'inflazione, superando un blocco del 2015. L'annuncio allarga a tutte le bevande lo sblocco delle accise sul vino della scorsa primavera, che arrivano in media a 2,08 sterline a bottiglia per i fermi, ovvero circa il 55% del costo medio, e a 2,67 per le bollicine. Numeri che parlano da soli, e che non migliorano l'atmosfera che si respira nel terzo mercato più importante per l'Italia del vino.



## Primo Piano

### Ocm promozione, si tace su graduatorie e bando

Sono ancora "in sospeso" i 13 milioni di euro di risorse per la misura Promozione dell'Ocm Vino 2016-2017, da assegnare con il secondo bando pubblicato dal Ministero delle Politiche Agricole alla fine del 2016, i cui termini scadevano a fine gennaio 2017, per dare destinazione ai fondi rimasti non assegnati (sui 30 milioni di euro complessivi gestiti a livello nazionale), dopo la modifica alla prima graduatoria dei progetti ammessi pubblicata in giugno 2016 e, che poi è stata rivista e modificata ad ottobre, che ha escluso alcuni dei primi soggetti finanziati, dando via alla querelle che sta tenendo in bilico molte ed importanti iniziative di promozione del vino italiano all'estero. La graduatoria del secondo bando di gennaio, da quanto apprende WineNews, sarebbe pronta e compilata, ma ancora non viene pubblicata e resa nota. Con un ritardo ormai conclamato, e per di più in un periodo dove, idealmente, si dovrebbe iniziare a parlare del bando 2017-2018. E sul motivo della (ancora) mancata pubblicazione della graduatoria, le interpretazioni sono molteplici. Da un lato, c'è chi dice che, seppur in ritardo, sia tutto in regola e dovuto alla procedura prevista, con la graduatoria che sarebbe al vaglio di AgeControl; dall'altro, c'è chi sostiene che la graduatoria in realtà non esca ancora, perché ci sarebbe un certo timore per le eventuali conseguenze dell'esito degli oltre 25 ricorsi presentati al Tar (esaminati in parte a metà marzo, in parte i primi di maggio, ndr) e che hanno dato via alla querelle che tiene in bilico molte ed importanti iniziative di promozione. Con il Tar che, se desse ragione a chi ha fatto ricorso, potrebbe di fatto invalidare i provvedimenti presi dal Ministero in regime di autotutela, aggiungendo ritardo e caos sull'applicazione di una misura che, ricordiamo, vede le aziende investire il 50% delle somme dei progetti di promozione del vino italiano sui Paesi terzi, sempre più fondamentali. Dal Ministero, ad ora, nessuna notizia: né dichiarazioni ufficiali da parte del Ministro Martina, né dal dg Francesco Saverio Abate, che abbiamo tentato di contattare, e che ha firmato il Decreto 97046 del 29 dicembre 2016, il bando di cui si attende la graduatoria (<https://goo.gl/LBq2lh>).

## Focus

### Iri-Vinitaly: gdo, ok il 2016 del vino

Nella grande distribuzione sono cresciuti vini Dop e spumanti, così come i bio, e sono andati in flessione i formati diversi dalla canonica bottiglia, per un totale di 505 milioni di litri venduti e un valore di 1,5 miliardi di euro: ecco i principali atout della ricerca sull'andamento del mercato del vino in gdo di Iri (<https://goo.gl/rM86Et>), che sarà al centro di Vinitaly 2017 (Verona, 9-12 aprile, [www.vinitaly.com](http://www.vinitaly.com)). Un canale ancora primario, quindi, dove il volume è calato dell'1%, ma il valore è salito dell'1,1%, e questo in un anno di riduzione sensibile dei consumi. Benissimo i Dop in bottiglia (+2,7% in volume, 4,4% in valore e +3,2% in prezzo medio), e anche tra gli scaffali italiani è sempre più sparkling-mania, con un +7,1% in volume, +7,9% in valore e prezzo medio a +0,8%. Anche il biologico si afferma, almeno percentualmente (+25,7% in volume per i fermi e +16,5% per gli spumanti, e valore a +36,1 e +26,2%). Male tutti i formati, tranne il bag-in-box e le bottiglie da 75 cl, mentre le denominazioni sul podio in termini di vendite totali sono Lambrusco (+2,5% in volume e 3,1% in valore), Chianti (+4,9% e +5,3%) e Montepulciano d'Abruzzo (+3,2% e +4,4%).



## Wine & Food

### Asti "secco", domani il parere finale del Comitato Nazionale Vini

Il cammino verso la nascita di una tipologia di Asti Docg "secco" è arrivato quasi alla fine, il disciplinare delle nuove bollicine piemontesi ha incassato il via libera della commissione tecnica del Ministero delle Politiche Agricole, e domani potrebbe essere il giorno dell'ufficialità, con il parere conclusivo del Comitato Nazionale Vini. Ma non si ferma, e con ogni probabilità non si fermerà, il confronto con i Consorzi del Prosecco, anche se il direttore del Consorzio Asti Docg, Giorgio Bosticco, a WineNews, distende i toni: "rispettiamo la realtà del Prosecco, ma abbiamo fatto tutto secondo le regole".

## WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"Le regole devono consentire a chi vuole passare al regime biologico di farlo bene, davvero, e non per moda. In Italia c'è grande sensibilità sul tema". Così, a WineNews, Alois

Lageder, pioniere del vino "bio" e naturale, e presidente Demeter Italia. Che aggiunge: "la tutela dell'ambiente e della natura è un dovere di noi agricoltori".

